

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.38

Buxus sempervirens (Buxaceae) Bacino mediterraneo – Bosso, Mortella

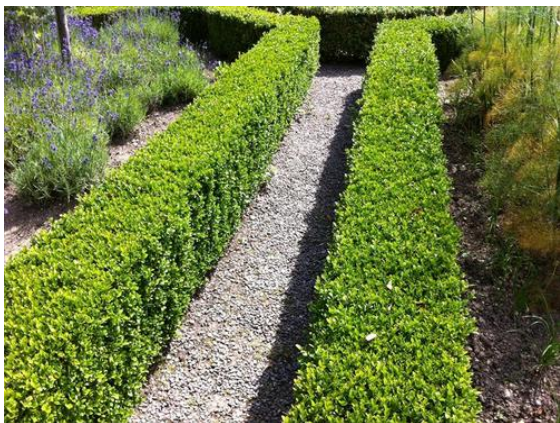
(Categoria delle legnose arbustive)



Buxus sempervirens



Buxus sempervirens (fiore)



Siepe squadrata nel giardino all'italiana

Arbusto sempreverde da fogliame, a crescita lenta. Classico elemento per siepi squadrate, delimitanti i viali e i disegni del giardino all'italiana; si presta ottimamente al taglio di sagomatura e, pertanto, è stato largamente utilizzato in soggetti foggianti in forme varie, nel periodo di usanza dell'arte topiaria. Con il sopravvento di diversi criteri compositivi del giardino e per il diffondersi di un parassita (*Monarthropalpus buxi*) che s'insedia nell'interno del tessuto fogliare, ha subito, negli ultimi tempi, una certa contrazione nell'impiego.

- Terreno: considerevole adattabilità ma, di preferenza, permeabile e fresco (pH 6-7,5).

- Esposizione: mezzo sole.

- Propagazione: talee semi-erbacee in estate o legnose in autunno o fine-inverno; ma anche margotte, propaggini e seme. Le varietà nane possono moltiplicarsi per divisione dei cespi.

- Altezza: m 2-4; portamento eretto, cespuglioso-compatto, fittamente ramificato.

- Distanza d'impianto: cm 30 circa per la formazione di siepi; m 1,50-2,50 per cespugli isolati.

- Fioritura: i fiori, insignificanti, di colore verde-pallido, sono piccolissimi, profumati e si presentano in primavera su glomeruli ascellari.

- Varietà: fra le numerose varietà: 'Arborescens', vigorosa, a portamento decisamente eretto, la più diffusa sia per siepi che per cespugli isolati o alberelli; 'Suffruticosa' (nota come *B. pumila* o varietà 'Suffruticosa Nana') a portamento nano, più compatto e a foglie

più piccole, di largo impiego per bordure di taglia ridotta e per piccole forme. Vi sono, inoltre, diverse varietà meno diffuse, che si differenziano per le dimensioni, la forma o la variegatura bianca o gialla delle foglie ('Aureo-variegata', 'Elegantissima', 'Myrtifolia', 'Latifolia maculata', 'Pyramidalis') oltre che una a rami penduli.

- Altre specie: il *B. balearica* è di maggior vigore e taglia, ma un poco meno rustico, ha il fogliame grande, verde-scuro con rovescio verde-giallognolo. Il *B. japonica* (*B. microphylla* 'Japonica') ha il portamento espanso, taglia ridotta e foglie cuneate.

- Impiego: siepi, cespugli isolati o a gruppi; forme sagomate per lo più da vaso.

- Potatura: si tagliano le siepi e le singole piante nella forma voluta, in agosto-settembre.

- Parassiti: tra i Ditteri, *Cecidomia* (*Monarthropalpus buxi*) le cui larve, nutrendosi dei tessuti del mesofillo fogliare scavano mine isolate a forma circolare. Tra i Lepidotteri, *Piralide del bosso* (*Cydalima perspectabilis*) le cui larve si nutrono delle foglie e dei giovani

germogli. Tra gli Emitteri, *Psilla* (*Psylla buxi*) che attacca le giovani foglie ricoprendole di filamenti cerosi biancastri, provocandone l'accartocciamento; *Cocciniglie* (*Aspidiotus*, *Aonidella*, *Mytilococcus*) che si presentano con dischetti cerosi circolari su foglie e rami.

- Malattie fungine: *Marciume radicale* (*Rosellinia buxi*) che si presenta con formazioni fungine bianche nelle parti basali della pianta, favorite dal ristagno idrico del terreno. *Ruggine* (*Puccinia buxi*) che attacca le foglie con piccole pustole tondeggianti di colore rosso-brunastro, polverulente per ammassi di spore della riproduzione.

Note aggiuntive sul Bosso

Il nome deriva dal greco *puknòs* <duro> poiché il legno delle piante che appartengono a questo genere è, appunto, molto duro e veniva un tempo ricercato per xilografia e per lavori al tornio. Il Bosso ha un odore molto caratteristico, ha un accrescimento molto lento, ed è anche longeva, fino a diversi secoli, sembra addirittura 6. Per quanto riguarda i parassiti/fitopatie, ormai da diversi anni il problema di gran lunga maggiore è l'attacco del lepidottero *Cydalima perspectabilis*, sopra citato, ma è quello che ha fatto stragi in vari giardini all'italiana. Forse altrettanto importante è l'attacco del fungo *Cylindrocladium buxicola*, agente del disseccamento fogliare del Bosso. Entrambi sono comunque debellabili: la piralide con trattamenti pronti, subitanei, sulle larve appena nate, a base di *Bacillus thuringiensis* ssp. *kurstaki*, oppure *Bacillus thuringiensis aizawai*; poiché il *Bacillus thuringiensis* è degradato dalla luce, bisogna ripetere i trattamenti ogni settimana. Per la lotta al *Cylindrocladium*, non facile, diversi prodotti usati in passato sono stati revocati; attualmente si può usare *Switch* della Syngenta, a base di *Cyprodinil* e *Fludioxonil*. Infine, per il contenuto di vari alcaloidi, quali la *Bussina*, la pianta è da ritenere potenzialmente velenosa.



Pianta di Bosso con evidenti segni di attacco del fungo Cylindrocladium buxicola